

LETTURE, SITOGRAFIA, ARTICOLI

Per chi avesse voglia o tempo di leggere trovate articoli e comunicati di Luisa Morgantini sul sito www.luisa-morgantini.net. C'è anche un dossier Israele/Palestina che può essere scaricato nella sezione PUBBLICAZIONI.

ALCUNI SITI UTILI IN INGLESE

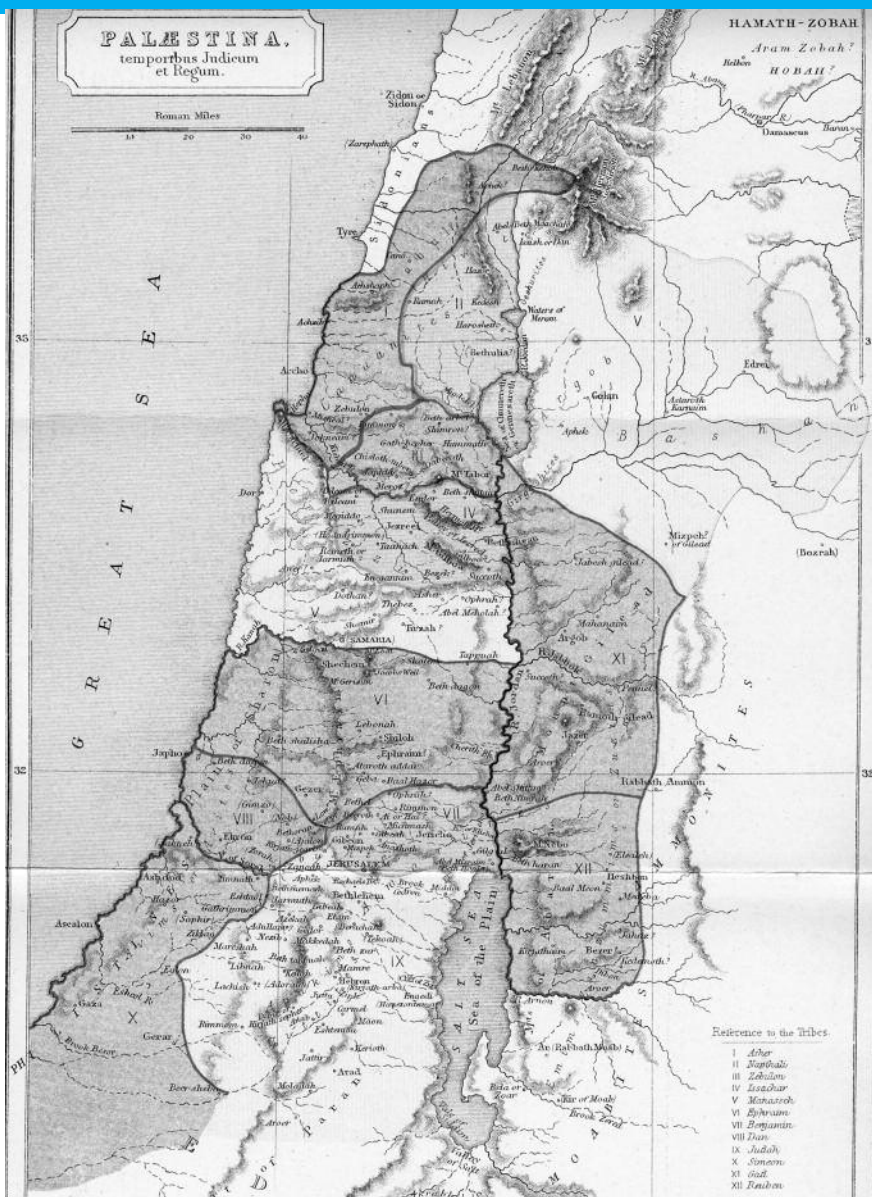
www.un.org/unrwa/ • agenzia dell'ONU che si occupa dei profughi palestinesi in Medio Oriente
www.ochaonline.un.org/ • Ufficio Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari nei Territori Occupati
www.btselem.org B'TSELEM • Israeli Information Center for Human Rights in the Occupied Territories
www.palestinemonitor.org/spip/ • News notizie aggiornate ed editoriali
www.passia.org • The Palestinian Academy Society for the Study of International Affairs
www.alternativenews.org/ • Centro di Informazione Alternativa
www.popularstruggle.org • sito dei comitati popolari palestinesi
www.nena-news.com

ALCUNI SITI UTILI IN ITALIANO

<http://www.peacelink.it/paxchristi/i/2627.html>
<http://www.assopace.org/>
http://www.operazionecolomba.com/index.php?option=com_content&task=blogcategory&id=31&Itemid=38

BIBLIO

Susan Abulhawa, *Ogni mattina a Jenin*, Feltrinelli 2013, 10 euro
 Paola Caridi, *Arabi invisibili*, Feltrinelli 2007, 14 euro
 Francesca Borri, *Qualcuno con cui parlare. Israeliani e palestinesi*, manifestolibri 2010, 20 euro
 Ilan Pappé, *La pulizia etnica della Palestina*, Fazi 2008, 19 euro
 Ilan Pappé, *Israele-Palestina. La retorica della coesistenza*, nottetempo 2011, 3 euro
 Randa Gazy, *Sognando Palestina*, BUR 2009, 8 euro
 Abusalama Shahd, *Palestine from my eyes. Una blogger a Gaza*, Lorusso editore, 2013



Inoltre, si legge nel testo di presentazione di "Palestina raccontata", «l'eredità del colonialismo, del sionismo cristiano e del sionismo ebraico è stata in toto recepita in tempi più recenti dalle autorità israeliane occupanti, che seguono un tracciato che a loro modo di vedere, ha dato buoni frutti. Ma neppure loro sono riusciti e riescono a stroncare la freschezza, la spontaneità, l'intensità della cultura palestinese, di una cultura che ha ancora molte cose da dire al mondo. Anche di questo si parlerà, di queste voci "dall'interno", e insieme si prenderanno in considerazione anche i nuovi soggetti – viaggiatori da altri paesi, israeliani dissidenti, palestinesi aperti allo scambio – che perseguono oggi obiettivi di conoscenza, di condivisione, di pratiche solidali».

L'intero programma, in otto giornate (avviato il 17 marzo e con la serata finale prevista per il 12 aprile) è accompagnato da una serie di iniziative collaterali (rassegne cinematografica, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, oltre alle due mostre già citate).

Grande attenzione e rilievo assumono nel progetto di "Cultura e libertà" il punto di vista e le pratiche delle donne. Già nella presentazione romana, una giornata era stata dedicata a questi temi, con l'intervento di Salim Tamari sulle pioniere del femminismo in Medio Oriente, di Isabella Camera d'Afflitto su "Il segno femminile nella cultura palestinese" e di Luisa Morgantini sul "Movimento delle donne in Palestina negli anni recenti". Ma poi c'è da marzo in corso una rassegna a Salerno dal titolo "Femminile palestinese – la donna, l'arte, la resistenza" curata da Maria Rosaria Greco e con il sostegno di diverse associazioni locali. La Rassegna, avviata il 6 marzo, prevede conferenze, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali e si concluderà l'11 maggio con un concerto.

Già si intravede che la Campagna crescerà: è non può essere che un bene, per i palestinesi e per noi tutti/e. ■

Tutte le informazioni, i progetti e i report sulle iniziative si trovano sul sito <http://culturaliberta.wordpress.com>

Frau zu sehen): con queste tre parole inizia la narrazione, quasi a indicare una rivelazione, l'illuminazione di un'anima «solo per un secondo, solo nel breve spazio di uno sguardo [...] come se dovessimo incontrarci sulla soglia dell'ignoto, questa frontiera oscura e malinconica della coscienza». L'incontro avvenuto in ascensore avrà ovviamente un suo seguito, quando la giovane scrittrice deciderà di seguire il suo «diritto al desiderio». Il manoscritto originale di questo diario sentimentale è rimasto fino al 2007 presso l'Archivio svizzero di letteratura di Berna, dove è stato recuperato, trascritto e riordinato dalla nipote dell'autrice, Alexis Schwarzenbach, che di questo volume scrive la postfazione.

Alida Airaghi

Epoepa tragica e comica

SILVIA NOLI

ADELANTE

FAZI, ROMA 2014

272 PAGINE, 14 EURO

Rossa Consuelo è una navigatrice d'altura nel mondo odierno, una che ricomincia sempre da capo nella speranza che il futuro sia più facile del presente. *Adelante*, dunque, senza mai perdere il senso dell'umorismo e la fiducia che il vento possa girare, narrando l'epopea tragicomica di una ragazza, nata non certo ricca, ai tempi del precariato. Avanti, senza una direzione precisa, ma velocemente. Per trovare un nuovo uomo, un nuovo lavoro, un altro appartamento con l'ennesima coinquilina insopportabile, in una città diversa. Ma la vita non è facile e lei incontra spaccia-

tori, malandrini, falliti, cretini. Fino a che, finalmente, arriva Riccardo, uno per bene, che la ama. E infatti la ragazza, che soffre pure di disturbi alimentari, non regge tanta normalità e corre svelta a cercarsi una casa da sola tra mille sacrifici e poi si butta nelle braccia di un ricco cafone di nome Rossano, che la spupazza in giro per alberghi e ristoranti, ma non la risparmia. «La natura non ti ha aiutato», le dice perché Rossa intenda bene che lui potrebbe avere chi sa quali bellezze e invece si degna di accompagnarsi con lei. Non pensate a una Bridget Jones in salsa di pesto. *Adelante* è il bel romanzo d'esordio della genovese Silvia Noli, che in molte pagine emoziona per la sincerità della scrittura e per la fluidità con cui intreccia la satira con la vita. Riesce anche, con perizia, a saldare una serie di episodi – a volte tragici altre esilaranti – nella trama di un romanzo dal ritmo serratissimo. La nostra eroina è un'avventuriera coraggiosa e sfortunata che proviene da una famiglia rissosa e molto problematica dalla quale fugge dopo il diploma per impiegarsi alla Nebraska Surgelati senza sapere niente di pesce né di surgelati. Dopo un periodo dietro al banco di un bar d'autogrill, finisce nell'inferno della Godda Vacanze, un'azienda che la spedisce in Sardegna a vendere i propri prodotti turistici senza stipendio fisso e alloggiata in un magazzino fetido. Dal mare a Milano, *adelante*, per assistere un ragazzo autistico con una famiglia tremenda. «Il punto è che quando uno cerca lavoro, tante volte dovrebbe aver paura di trovarlo», scrive Noli. Ma Rossa Consuelo non si scoraggia né in amore né nel lavoro. Dopo aver fatto la cameriera in una villa di Portofino, dove gli ospiti tagliano la cocaina con il coltello del pesce, e aver traslocato le sue due gatte in altre tre case, finisce per fare la segretaria in un centro medico

convenzionato con la mutua. Dove diventa la segretaria-vittima dei pazienti che descrive come «un'orda belligerante [che] si riversa nelle sale d'attesa gesticolando e bisticciando. Litigano per il posto in coda, litigano per chi ha il male più cattivo...». La capacità della Noli di raccontare ha colpito il coetaneo scrittore Riccardo Gazzaniga (Premio Calvino 2012) che l'ha definita «l'Amelie Nothomb italiana». Lei si schermisce e spiega che leggere romanzi le ha salvato la vita quando, sola e senza una lira, è fuggita dal padre del suo bambino. Il nome della sua protagonista è un omaggio a *Un Messico napoletano*, il libro di Peppe Lanzetta, che apprezza. Sul suo profilo Twitter si legge: «Segretaria allo sportello, scrittrice esordiente, mamma single traslocante».

Silvia Neonato

Il male dentro

IPPOLITA AVALLI

IL NASCONDIGLIO

DELLA FARFALLA

MONDADORI, MILANO 2014

220 PAGINE, 16 EURO

Ritorno molto atteso, questo di Ippolita Avalli, dopo *Mi manchi*, il bellissimo romanzo pubblicato da Feltrinelli nel 2008 che veniva a chiudere la trilogia inaugurata nel 1997 con *La Dea dei baci*, e al tempo stesso spiazzante, perché questo suo ultimo libro *Il nascondiglio della farfalla* è un thriller, genere in cui l'autrice non si era mai cimentata; ma, non appena ci si inoltra nella trama, al di là del doveroso rispetto delle regole del genere, ci si accorge che vi sono state riversate alcune delle componenti essenziali del suo mondo. Difatti, la

protagonista Elena Kapsa, psicoanalista che lavora presso il CAD, Centro Antiviolenza Donna, e si lascia coinvolgere in prima persona dalla misteriosa scomparsa della bella e fragile Betty Savio, in cura per attacchi di panico provocati da uno stalker, presenta caratteristiche dal profilo inconfondibile che in qualche modo l'apparentano alla protagonista della trilogia: in primis, un vissuto personale problematico e doloroso che l'ha resa particolarmente sensibile e reattiva all'altrui dolore. E questo è indubbiamente un punto di forza del personaggio che possiede inoltre, come dotazione aggiuntiva, una grande energia che non si lascia guastare dai ricordi negativi, perché prende alimento da sorgenti profonde. Altissima è la concentrazione, nella storia, di figure femminili estremamente differenziate, in una gamma che abbraccia tutti i possibili ruoli interpretativi all'interno di un thriller e comunque rappresentate, tutte, in maniera estremamente duttile e frastagliata, al di là di facili stereotipi. Ha maturato uno speciale talento, questa scrittrice, nel portare alla luce e nel dare espressione alle pulsioni più oscure, i desideri più controversi e le ferite più nascoste dell'interiorità delle donne, nella convinzione espressa per voce della sua protagonista che «in una società che mette all'indice il dolore, la morte e la violenza perché li considera ostacoli che rallentano lo sviluppo, non ci restano che la buona letteratura e la buona psicoanalisi per raccogliere e dare vita alle verità dimenticate, al fuoco dentro, ai desideri sepolti che si pretenderebbe di farci rimuovere».

Maria Vittoria Vittori